

Codice scheda: ASC A4510201 (Microscheda: 3896A10/11)
Luogo e data: TORINO - 26/09/1860
Autore: RUA MICHELE
Destinatario: DURANDO CELESTINO
Classificazione: Rua: Corrispondenza con Salesiani
Tipo documento e supporto: Corrispondenza in genere - Manoscritto
Autenticità: Interamente autografo

Contenuto: Notizie da parte di D. Bosco; vita all'Oratorio.

Torino, 26 settembre 1860

Fratello in Cristo Carissimo

Aveva voglia di scriverti, ma per le occupazioni datemi da Don Bosco non osava rubare un po' di tempo a tale scopo. Ora però è Don Bosco stesso che m'incarica, ed io contentissimo mi trattengo teco. Ho eseguito le tue commissioni; mi rincresce solo che la somma dei libri per quel viceparroco montò più di 10 lire. Temo anche che forse non abbia ricevuto il pacco, giacché invece di indirizzarlo a Pievani l'ho indirizzato a Pievante. Procura tu di informarti e poi scrivendo fammi sapere nuove di ciò.

Ora venendoti a parlare da parte di Don Bosco ti dirò che esso ti esorta di andare tranquillamente per interim da un altro confessore. Riguardo alla lettura dei giornali ti risponde che uno il quale non abbia la licenza di leggere i libri proibiti non può sentirli leggere da un altro che abbia tal licenza, benché i tratti che si leggono niente offendano la religione e la morale. Del resto ti raccomanda di far coraggio e di stare allegro nel Signore: servite Domino in laetitia. Ebbe molto piacere delle altre nuove che gli hai date, solamente gli fa pena che tu non abbi ancora fatto quel miglioramento nella salute quale esso desidererebbe; ed è anche per questo motivo che ti esorta a stare in pace ed allegria, cacciando da te e scrupoli e malinconia.

Adesso prendo nuovamente io la parola per darti nuove della casa. Il numero de' giovani al presente va sempre via diminuendo. Gran parte si sono recati alle loro case; Provera ed Anfossi se ne andarono a Mirabello, domani una carovana comincerà a partire per Castelnuovo. Intanto qui si accelerano a tutta possa i lavori per la casa nuova ed anche per la vecchia. Si continua a fare un po' di scuola agli studenti

che ci rimasero, e quel che più importa a te si è che il tuo figlio Rinaudo fu incaricato della scuola di Provera, e che pare la faccia assai bene e volentieri. Di salute poi stiamo tutti bene e Rufino è pur guarito. Di qui a poco perderemo tre dei nostri compagni che si recheranno a fondare una colonia nel seminario di Giaveno, ed uno di questi è Vaschetti.

Addio Celestino; prega il Signore per me e pei giovani dell'Oratorio del Santo Angelo Custode, che ne abbiamo molto bisogno. Ricevi i saluti che ti mandano Don Bosco, Don Alasonatti, Don Savio, io e tutti i chierici e credimi

Tuo affezionatissimo amico in Gesù e Maria

Sac. Rua Michele

Tanti rispetti da parte di Don Bosco e Don Alasonatti al Signor Cavaliere.

Torino 26 Settembre 1868
Fratello in Cristo carissimo (D. Domenico)
Corris. 26 Settembre 68

Aveva voglia di scriverti, ma per le occupazioni non aveva
rubare un po' di tempo a tale scopo. Ora però è D. Bosco stesso
che m'incarica, ed io contentissimo mi trattengo, teo. Ho eseguito
le tue commissioni, mi rimetteva solo che la somma dei libri per
quel vice-parroco montò a più di 10 lire. Come anche che forse
non abbia ricevuto il pacco, giacché invece l'indirizzai a Biella
l'ho indirizzato a Biella. Procura tu di informarti e poi scrivimi
io fammi saper nuove di ciò.

Ora venendoti a parlare da parte di D. Bosco ti dirò che esso ti
esorta di andare tranquillamente per interim da un altro con-
fessore. Riguardo alla lettura dei giornali ti risponde che uno
il quale non abbia la licenza di leggere i libri proibiti non può sen-
za leggere da un altro che abbia tal licenza, benché i tratti che
si leggono niente offendano la religione e la morale. Del resto
ti raccomanda di far coraggio e di stare allegro nel Signore.
Servite Dominus in letitia. Ebbe molto piacere delle altre nuove
che gli hai date, solamente gli fa pena che tu non abbi ancora
fatto quel miglioramento nella salute quale esso desidererebbe; ed è
anche per questo motivo che ti esorta a stare in pace e alle-
gria, cacciando da te i scrupoli e malinconia.

3896 A10

Adesso prendo nuovamente io la parola per darti nuove della casa.
Il numero di giovani al presente va sempre via diminuendo. Gran par-
te si sono recati alle loro case; Provera ed Anfossi se ne andarono
a Mirabello, domani una carovana comincerà a partire per la
telmoro. Intanto qui si ^{a tutta possa} accelerano i lavori per la casa nuova
ed anche per la vecchia. Si continua a fare un po' di scuola
agli studenti che ci rimasero, e quel che più importa a te si
è che il tuo figlio Miranda fu incaricato della scuola di Provera
e che pare la faccia assai bene e volentieri. Di salute poi, stan-
no tutti bene e Bufino è pur guarito. Di qui a poco perderò
io tre dei nostri compagni che si recavano a fondare una
colonia nel seminario di Giaveno, ed uno di questi è Vascetti.
Addio Celestino; prega il Signore per me e per i giovani dell'Oratorio
del Santo Angelo custode, che ne abbiamo molto bisogno. Acci
i saluti che ti mandano D. Bosco, D. Alasonatti, D. Savio, io e tutti
i chierici e credimi

Tuo affetto amico in G. C. M.

Confratelli rispetti da parte di: D. Bosco e
D. Alasonatti al Sig. Cavaliere.

Sac. Rina Micheli

151 02 01

SENTE S. CARLO
CENTRALE

7896 A11